



Luigi Boledi ha presentato il film "Ottobre" di Sergej Ejzenstejn per Cittàcomune a Palazzo Ghizzoni Nasalli FOTO DEL PAPA

«Ejzenstein, uno spirito libero innamorato della rivoluzione»

A Palazzo Ghizzoni Nasalli il film "Ottobre", prima iniziativa di Cittàcomune nel centenario della rivolta bolscevica

Anna Anselmi

PIACENZA

Le immagini di "Ottobre" di Sergej Ejzenstejn hanno aperto nella serra di Palazzo Ghizzoni Nasalli le iniziative organizzate da "Cittàcomune" nel centenario della rivoluzione bolscevica, che proseguiranno - come ha spiegato introducendo la serata il presidente dell'associazione, Gianni D'Amo - con una conferenza l'8 novembre, con la quale affronteremo anche il tema «di cosa sia stata l'età del comunismo nel mondo, durata 70 anni». A presentare la pellicola, Luigi Boledi, della Fondazione cineteca di Milano, che ha tracciato un profilo del grande regista russo, soffermandosi sul lungometraggio ispirato al reportage del

giornalista John Reed, "I dieci giorni che sconvolsero il mondo" e realizzato su incarico del governo sovietico per celebrare il decennale della presa al potere avvenuta nel 1917. «I vertici del partito furono comunque tutti pienamente soddisfatti dell'opera di Ejzenstejn, tanto che circolarono per anni anche copie del film tagliate» ha osservato Boledi. Per il regista era un tornare a eventi che



Per il regista era un tornare a eventi che aveva vissuto in presa diretta»

aveva vissuto in presa diretta. Nel periodo in cui venne girato "Ottobre", in Urss si era sviluppata la cosiddetta "scuola del montaggio sovietico", termine che attiene a un nucleo ristretto di film, una quindicina, risalenti al 1923-'29. «Ejzenstejn ne fu il regista preminente per la qualità e la quantità di film realizzati, nonché per il suo apporto come teorico, codificato in una serie di saggi usciti negli anni '20 e poi negli anni '30. Vi sosteneva che il montaggio poteva essere usato non solo a fini narrativi, come verificatosi nel cinema americano fin dagli anni '20, ma per esprimere concetti, per propagandare idee. Tra le sue più celebri metafore, i fotogrammi su un leader politico piuttosto pieno di sé giustapposti all'immagine di un pavone». In "Ottobre" questa elaborazione è applicata «in lampi. All'epica della narrazione si alternano parti di formulazione di metafore, figlie dell'innamoramento di Ejzenstejn per l'avanguardia. Il suo è un film non solo narrativo, ma di pensiero». Un taglio per il quale «il regi-

sta pagherà un prezzo abbastanza alto negli anni '30-'40, quando il regime staliniano abbraccerà il realismo socialista, al di fuori del quale tutto il resto suonava come esasperazione intellettualistica, come formalismo guardato con molto sospetto». Eppure Ejzenstejn riuscì a rimanere un regista di punta negli stessi anni '40, insignito di due premi Stalin, dopo l'ordine di Lenin ricevuto nel 1939. «La sua è stata una navigazione piuttosto accidentata all'interno dello stalinismo, tra libertà e compromesso. Ejzenstejn era uno spirito libero che ha cercato di fare quello che voleva quanto più poteva. Del resto, aveva scelto volontariamente di vivere in Urss». Nel 1928, terminato l'anno prima "Ottobre", con le polemiche che ne erano conseguite, il regista aveva intrapreso un viaggio attraverso l'Europa, raggiungendo nel 1930 gli Stati Uniti e il Messico, per far definitivamente rientro in patria nel 1933. «Aveva creduto fermamente nella rivoluzione fin dagli inizi, partecipandovi direttamente».

INTERVISTA MASSIMO FINI /GIORNALISTA

«Le inchieste sono importanti perché anticipano i tempi»

Reduce dal Premio Acqui Storia, oggi sarà al Teatro Duse di Cortemaggiore

Oggi alle 16.45 al teatro Duse è in programma l'incontro con il giornalista Massimo Fini, organizzato dalla sezione di Fiorenzuola e Valdarda di Italia Nostra in collaborazione con il Comune di Cortemaggiore e le associazioni culturali Aquilone e Terre Piacentine. Sarà la prima uscita di Fini dopo l'attribuzione del premio "Testimone del tempo" nell'ambito del 50° Premio Acqui Storia e l'occasione per presentare il suo ultimo libro "La modernità di un antimoderno, tutto il pensiero di un ribelle", a cui seguirà il dialogo col pubblico. Massimo Fini ha collaborato l'Europeo, Il Giorno e con L'Indipendente.



Il giornalista Massimo Fini

inviati; fu il periodo delle grandi inchieste. Un grande giornalista, Nino Nutrizio, direttore della Notte, ripeteva che il nostro mestiere si fa prima coi piedi e poi con la testa: prima si va sul posto per capire, osservare, documentarsi e poi si scrive l'articolo».

Quando e in che modo è approdato al giornalismo?

«Sono arrivato al giornalismo per puro caso nel 1971, quando rimasi escluso da un concorso in magistratura che scoprii essere stato in parte alterato in quanto alcuni dei partecipanti erano a conoscenza delle domande. Tornato a Milano mi rivolsi ai giornalisti amici di mio padre (Benso Fini, che nel secondo dopoguerra fu direttore del Corriere Lombardo - ndr), Afeltra e Mosca, per denunciare la cosa, ma questi non pubblicarono nulla. Provai quindi con l'Avanti: Intini mi disse che la notizia era interessante, ma avrei dovuta scriverla io. L'articolo piacque e mi proposero di collaborare gratuitamente in quanto al momento l'organico era al completo. Così feci, senonché, inaspettatamente, qualche mese dopo si liberò un posto e io fui assunto. Restai all'Avanti poco meno di due anni e poi passai al settimanale L'Europeo».

Con L'Europeo ebbe inizio la fase dell'invio prima di quella successiva dell'opinione per numerose testate.

«All'Europeo eravamo quasi tutti

Testimone del tempo, quali messaggi vorrebbe passare ai suoi lettori?

«Come scrittore penso di aver posto all'attenzione dei lettori il mio pensiero, ora condensato nel volume "La modernità di un antimoderno" che raccoglie il contenuto di sei precedenti libri. Il primo di questi "La Ragione aveva torto?", quando uscì nel 1985 non ebbe alcuna recensione nel nostro Paese (fu recensito, però in Svizzera); prima di essere incluso nel nuovo volume ha raggiunto la settima edizione. Qualcosa nel frattempo è cambiato. Dal punto di vista giornalistico vorrei sottolineare l'importanza delle inchieste perché sanno spesso anticipare i tempi, cogliere gli eventi già in corso ma non ancora percepiti».

Negli ultimi anni lei ha ottenuto importanti riconoscimenti. Che effetto le fa?

«Certamente questi premi mi lusingano perché sono il riconoscimento di una vita. Ma la medaglia ha il suo rovescio: preferirei non averli ottenuti, ma avere vent'anni».

Fabio Lunardini



BALLABILI

MODER
QUESTA SERA
ORCHESTRA
KEVIN
DOMANI POMERIGGIO
ORCHESTRA
KEVIN
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

Circolo
LA CAPANNINA
QUESTA SERA
ORCHESTRA
AREA 22
Via E. Mattei, 13 - Gragnano Trebb., (Pc)
Info: 335.8485397
Eventi per i possessori di tessera AICS (fattibile in loco) contributo associativo per serata €7,50

RISTORANTE - PIZZERIA
LA ROSA BLU
QUESTA SERA
**F.LLI SCARABELLI
E LUCA CAMINATI**
FUORI MENÙ
TORTELLI DI ZUCCA CON FUNGHI
FILETTO DI MAIALE CON PERE E ZENZERO
LINGUINE CON ORATA E POMODORINI
LUGAGNANO TEL. 0523 - 891484

Pierrot
QUESTA SERA
ore 22.30
LA NOTTE DEI GIGANTI
disco and live show
REMEMBER/70/80/90
INFO: 335.58.62.681
Via Emilia Piacentina - Sarmato (Pc)

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) 0523.824565
www.missnady.it
QUESTA SERA
GIORGIO VILLANI
DOMENICA POMERIGGIO
INAUGURAZIONE CON ORCH.
GIORGIO VILLANI

Macarena
Music Hall
QUESTA SERA
MARCO GAVIOLI
DOM. 29 POM. E SERA
RENZO e i MENESTRELLI
CASTELL'ARQUATO
INFO 339.3096878

**MODENA FLUTE
ENSEMBLE**
QUESTA SERA
ATHENA MUSIC CLUB
PONTE DELL'OLIO (PC)
Tel. 0523.1860366 - 3355620498

LE RUOTE
DiscoClub
**MUSICA
360°**
Roveleto di Cadeo (PC)
Tel. 0523.500427
Prenotazioni 335.6381717

CIAO
MONTALE SUD (PC) - ZONA INDUSTRIALE
QUESTA SERA... **LUI
MARCO RIBONI**
SPECIALE ACCOGLIENZA PER
SCUOLE E GRANDI COMPAGNIE
DOMANI POMERIGGIO E SERA
LE SORELLE GILIAN
IL CIAO È ZONA INDUSTRIALE SUD
DA MUCINASSO DIREZIONE NORD
CHIAMA 336.528751 - 329.8991640

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
QUESTA SERA
ORCHESTRA
**WILLIAM
ZOLEZZI**
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA
TEL. 338.8534056 / 3391558767

Martedì 31 Gran Buffet
Mercoledì 1 Atmosfera da urlo
unico e sensazionale
BULLI E PUPE
Le migliori promozioni
Halloween Party
entro 00:00 ogni ora
secondo drink ESTRAZIONI
per tutti privè omaggio
Ragazze spaventosamente belle
Castelvetro P.no - Via Fornace 6
C. C. VERBENA - 327/6306958
www.bulliepupeone.com